



USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Speciale di fine anno 2020

Il 2020 USIP tra Impegno, Sacrifici e Serietà ed un 2021 di Speranza e Prospettive



Quando l'anno volge al termine si è soliti guardarsi indietro per cercare di fare un bilancio, una valutazione riguardo al trascorso e al presente in relazione alle progettualità future, una sorta di necessaria analisi utile a capire se la strada percorsa sia in linea con gli obiettivi prefissati in principio.

Un lavoro non facile che richiede tanta umiltà, capacità di autocritica, capacità di intercettare gli errori che eventualmente fanno deviare dal giusto percorso, un lavoro che nulla ha a che vedere con la sicumera di chi pensa di non sbagliare mai, ma che invece riguarda l'attitudine a saper riparare ogni cosa risultata dannosa per l'intera Organizzazione, quindi, un lavoro che richiede cura e che, scevro da qualsiasi atteggiamento apologetico, induca allo sviluppo dell'esame critico che sia in grado di guardare al passato e al presente per ricostruire il futuro.

Ed è con l'approccio appena descritto che possiamo affermare, volgendo lo sguardo indietro, che il 2020 per l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti è stato un anno di positiva crescita, caratterizzato dal tenace lavoro, un anno in cui con dedizione, pazienza, passione e competenza, siamo riusciti a strutturare la nostra Organizzazione Sindacale sul territorio nazionale; sono 40 le strutture provinciali, e 12 le strutture regionali, ad oggi aperte sull'intero territorio, e tutto ciò per mezzo di quella capacità di aggregazione basata non sull'ipocrisia o sui falsi intendimenti, ma basata sulla trasparenza, sulla verità dei fatti come



unico modo per rendere autentici e possibili i rapporti tra le persone, ed è grazie a questo nostro modus operandi, o forse ancora meglio grazie a questo nostro modus vivendi, che siamo riusciti a diventare un interessante polo di attrazione sindacale all'interno della nostra categoria.



Invero, il lavoro svolto non è stato sempre in discesa, anzi tante sono state le salite, le complicanze, una su tutte la sciagurata pandemia, che ha prodotto una vera e propria crisi globale, che ha cambiato significativamente la nostra quotidianità non solo privata ma anche lavorativa, rendendola molto più difficoltosa e a tratti finanche pericolosa, insomma un'emergenza che ha creato tanti problemi ai lavoratori tutti, e in special modo ai lavoratori che si sono trovati in prima linea ad arginare il maledetto agente patogeno covid 19.

In questo contesto, come è facile comprendere, la nostra azione sindacale ha dovuto farsi strada tra mille difficoltà, ciononostante siamo stati sempre presenti, vicino ai Colleghi, soprattutto in un momento in cui il loro lavoro quotidiano, già di per sé molto oneroso, è diventato ancor più problematico, perché il virus non ha fatto e non fa sconti a nessuno.

Trovarsi in prima linea con la paura d'essere contagiati non è certamente una bella situazione, ma nonostante questo i Poliziotti non si sono tirati indietro, dimostrando alto senso di responsabilità Istituzionale, ecco perché il nostro primo grazie va a tutti quanti i Colleghi che non si sono mai risparmiati nell'adempimento del proprio dovere.

L'U.S.I.P., come sopra evidenziato, in questa gravosa circostanza ha profuso ogni sforzo per aiutare i lavoratori di Polizia, tante infatti sono state le iniziative poste in essere dalla nostra Organizzazione Sindacale, tante le particolari situazioni attenzionate, e risolte, sia a livello nazionale che territoriale.

Il grande lavoro di squadra e il continuo confronto tra le Segreterie territoriali e la Segreteria Nazionale, ha permesso di mettere in campo una convinta strategia sindacale con lo scopo di garantire la salute e la sicurezza, dal possibile contagio di ogni singolo poliziotto, il tutto attraverso una seria attività di controllo e di denuncia in tutti



quei casi in cui sono state registrate manchevolezze da parte dell'Amministrazione rispetto ai previsti protocolli di sicurezza.

Insomma, questo che sta volgendo al termine è stato, sicuramente, un anno che ha messo a dura prova l'operato della nostra Organizzazione Sindacale, ma grazie al nostro piglio determinato possiamo dire d'aver brillantemente superato la prova.

Certo, purtroppo non è ancora finita, l'emergenza sanitaria è ancora in corso, anzi a dire il vero una delle battaglie sindacali più impegnative, anche per il prossimo futuro si svolgerà proprio sul terreno della salute e della sicurezza, ma ciò sarà per noi un ulteriore stimolo a non abbassare la guardia, non ci faremo di certo prendere dallo scoramento, ma al contrario cercheremo con tutte le nostre forze di continuare a dare risposte concrete ai tanti Colleghi che hanno riposto fiducia in noi.



Svolgere una seria attività sindacale non è per nulla facile ma, senza ombra di smentita, nonostante le difficoltà, ogni dirigente sindacale dell'Unione Sindacale Italiana Poliziotti ha dimostrato d'essere all'altezza del compito loro affidato, mettendo in campo impegno e competenza, finanche le *Segreterie Provinciali U.S.I.P.* composte da Colleghi giovani di età, e di esperienza sindacale, hanno dimostrato una tenacia senza eguali, portando a casa risultati eccezionali; a loro e a tutti quanti i dirigenti sindacali sparsi sull'intero territorio nazionale va, quindi, un sentito grazie per il grande senso di responsabilità e per il grande impegno elargito a beneficio di tutta quanta l'intera Organizzazione Sindacale.

Sin dall'inizio della costituzione dell'**U.S.I.P.**, tutti quanti i dirigenti sindacali si sono impegnati nel solco del cambiamento, mettendo in campo un agire sindacale basato, concretamente, sui valori confederali della democrazia, della libertà, e della solidarietà nei fatti e non solo nelle parole, un modo d'intendere il Sindacato che vede nella **Confederazione UIL** il nostro saldo punto di riferimento che non smetteremo mai di ringraziare, sia per la fiducia accordataci che per la grande attenzione che ha riposto, non solo nei confronti della Polizia di Stato, ma nei confronti di tutte quante le Forze dell'Ordine, per mezzo della costituzione del **Dipartimento Sicurezza e Difesa**.



Sarà necessario, quindi, la partecipazione di tutti quanti al processo di cambiamento, solo percorrendo questa strada tutti insieme, riusciremo a portare vera democrazia all'interno della nostra categoria, a qualsiasi livello, dimostrando fattivamente che la democrazia ha un'esigenza primaria, e cioè che i circuiti del potere si manifestino in pubblico, perché quelli occulti la svuotano dall'interno.



Solo in questo modo potremo cambiare le cose, solo in questo modo potremo fare in modo che all'interno della nostra categoria si ritorni a pensare alla rappresentanza sindacale nel senso nobile del termine, solo in questo modo il Sindacato in Polizia potrà riappropriarsi della sua originaria funzione così come prevista dalla nostra Costituzione, solo in questo modo, in definitiva, si potrà, con rinnovato vigore, rafforzare l'azione sindacale e di conseguenza rafforzare la credibilità del Sindacato con la S maiuscola; ed è su questo solco che l'**U.S.I.P.** ha ritenuto opportuno intraprendere un cammino di condivisione, rispetto alle annose questioni che riguardano la Polizia di Stato, con il **S.I.A.P.**, stabilendo un accordo politico – sindacale basato sulla lealtà e sulla pari dignità sindacale, un accordo che, certamente, nulla ha a che vedere con la semplice sommatoria numerica delle due Organizzazioni Sindacali, ma che al contrario, in ragione della comune visione dei problemi



della *Polizia di Stato*, ci darà la possibilità di rafforzare la rappresentanza sindacale all'interno della categoria.

L'**Unione Sindacale Italiana Poliziotti** è sulla strada giusta, il percorso è ancora lungo, ci attendono ancora tante sfide, a partire da quella più prossima in riferimento al rinnovo contrattuale, su cui stiamo lavorando alacremente attraverso l'elaborazione di una articolata piattaforma contrattuale, che metterà in risalto la necessità di andare a ristorare la specificità lavorativa dei

poliziotti, nonché la necessità di una tutela normativa più ampia dei loro diritti, il tutto corroborato da una visione confederale che ci permetterà, attraverso la condivisione del tema contrattuale in seno al **Dipartimento Sicurezza e Difesa della UIL**, di poter imprimere maggiore forza e vigore al nostro potere contrattuale.

Tante, e complesse, le sfide che ci attendono ma al contempo tantissima la determinazione per raggiungere ogni obiettivo prefissato; con l'aiuto di tutti, ognuno per propria parte di competenza, ognuno secondo le proprie attitudini, riusciremo a far crescere sempre più la nostra Organizzazione, riusciremo a fare dell'**Unione Sindacale Italiana Poliziotti** il vero **Sindacato Confederale** a cui tutta la categoria dovrà guardare come punto di riferimento certo nel mondo della Polizia di Stato.



Dunque, sarà solo attraverso l'azione comune, solo agendo insieme, che si potrà sperare in un futuro migliore per tutti, un futuro in cui la prospettiva di una società felice non dovrà essere vista come una chimera, ma come qualcosa di realizzabile per mezzo delle virtù umane della serietà e cioè della capacità di rendersi sempre conto della realtà dei fatti in mezzo alle mille chiacchiere, del coraggio di saper prendere posizione di fronte a tutto ciò che fa male a se stessi agli altri, della vera libertà refrattaria al potere fine a se stesso, e della vera solidarietà nei confronti del prossimo, solo così potremo ambire alla massima diffusione dei diritti sociali e civili nei confronti di tutti, solo così potremo ambire, in definitiva, ad una condizione umana felice per tutti, nessuno escluso. I nostri migliori auguri, di vero cuore, di un sereno e felice anno nuovo.

La Segreteria Nazionale U.S.I.P.

